



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 1326 DEL 07/11/2011

OGGETTO: Approvazione della metodologia di applicazione dei costi unitari standard alle azioni formative corsuali per la semplificazione della spesa del POR FSE Umbria 2007-2013

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio	Componente della Giunta	Assente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Rossi Gianluca	Componente della Giunta	Assente
Tomassoni Franco	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 08/11/2011.

Il funzionario:FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Vincenzo Riommi;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione (FC) e s.m.i.;

Visto il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e s.m.i.;

Visto il Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione del 8 dicembre 2006 recante disposizioni attuative del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 e s.m.i.;

Vista la Decisione Comunitaria C (2007) 3329 del 13 luglio 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;

Vista la Decisione della Commissione europea n. C (2007) 5498 dell'8 novembre 2007 di approvazione del POR Umbria FSE 2007-2013 Ob 2 "Competitività regionale ed occupazione";

Vista la DGR 2031 del 3 dicembre 2007 con la quale si è preso atto della Decisione di approvazione del POR Umbria FSE 2007-2013;

Vista la DGR 2032 del 3 dicembre 2007 con la quale è stato istituito il Comitato di sorveglianza del POR FSE 2007-2013 Ob. 2 "Competitività regionale e occupazione";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008 n. 196 avente ad oggetto "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare il documento "Metodologia di applicazione dei costi unitari standard alle azioni formative corsuali per la semplificazione della spesa del POR FSE Umbria 2007-2013" di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, predisposto con il supporto della società T&D S.p.A., aggiudicataria del servizio di assistenza tecnica al POR Umbria FSE 2007/2013, per lo sviluppo di una metodologia di applicazione delle tabelle standard per unità di costo (UCS) alle azioni formative corsuali, basata sull'analisi dei dati storici;
- 3) di prendere atto che la suddetta metodologia è stata condivisa con gli Organismi Intermedi del POR Umbria FSE 2007/2013 e partecipata all'Autorità di Audit e all'Autorità di Certificazione;

- 4) di prendere atto che la metodologia di applicazione dei costi unitari standard, di cui all'allegato 1, è stata concertata con i rappresentanti del partenariato economico, sociale e del terzo settore;
- 5) di prendere atto che, a seguito di quanto emerso dal confronto con i rappresentanti del partenariato economico, sociale e del terzo settore, la stima dei costi standard parametrati in parte sulla durata del progetto ed in parte sul monte ore allievi è ritenuta quella più equa rispetto al metodo basato solo sul monte ore allievi;
- 6) di precisare che, in ragione del carattere in progress e sperimentale di tale metodologia dei costi standard, l'Autorità di Gestione si riserva la possibilità di effettuare una valutazione circa gli esiti di una prima fase di applicazione del nuovo sistema e di procedere ad eventuali aggiustamenti, aggiornamenti e revisione della stessa, come anche ad una estensione del campo di applicazione;
- 7) di rinviare a successivi atti la definizione delle nuove norme di gestione, monitoraggio, rendicontazione e certificazione della spesa che supportino l'applicazione delle unità di costo standard, nonché tutte le modifiche necessarie al Sistema Informativo della Regione Umbria (SIRU).

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Catia Bertinelli

IL PRESIDENTE

f.to Catuscia Marini

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione della metodologia di applicazione dei costi unitari standard alle azioni formative corsuali per la semplificazione della spesa del POR FSE Umbria 2007-2013

L'art. 11, lettera b, del Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo, come modificato dall'art. 1 del Regolamento (CE) n. 396/2009, disciplina le cosiddette "opzioni di semplificazione dei costi", che consentono, nel caso di sovvenzioni, di derogare al tradizionale principio della spesa effettivamente sostenuta.

Si tratta, nello specifico, delle seguenti opzioni:

- i costi indiretti dichiarati su base forfettaria, fino al 20% dei costi diretti di una operazione;
- i costi fissi calcolati applicando tabelle standard di costi unitari;
- somme forfettarie destinate a coprire l'insieme o una parte dei costi di un'operazione.

Tali costi, definiti in anticipo sulla base di un calcolo derivante dall'applicazione di un metodo equo, giusto e verificabile, sono considerati assimilabili ai costi reali e pertanto ammissibili al finanziamento del FSE.

La Commissione Europea – DG Occupazione, affari sociali e Pari opportunità e DG Politiche regionali, con nota COCOF/09/0025/04 – EN (versione finale del 28/01/2010), ha predisposto un documento di lavoro con l'obiettivo principale di fornire una guida ed un supporto tecnico per facilitare l'uso delle opzioni di semplificazione dei costi, riducendo al minimo le incertezze nell'interpretazione delle norme in materia di semplificazione.

Nella suddetta nota, si evidenzia altresì come la Corte dei Conti Europea, nel rapporto annuale per il 2007, ha rilevato che la maggior parte degli errori rinvenuti nella spesa dei Fondi strutturali è in parte dovuta alla complessità della base normativa e di attuazione. Per questa ragione, la stessa Corte dei Conti ha raccomandato di semplificare "le basi di calcolo dei costi ammissibili" e di "ricorrere in maniera diffusa all'utilizzo delle somme forfettarie o ai pagamenti sulla base di costi fissi in luogo del rimborso a costi reali". Infatti l'esperienza degli Stati Membri ha dimostrato che una larga parte dei documenti di supporto esaminati dai controllori e dai revisori erano necessari a giustificare una piccola parte della spesa. Ciò significa che molte risorse umane e molti sforzi amministrativi richiesti per la gestione dei Fondi strutturali sono assorbiti nella raccolta e nella verifica dei documenti, invece di essere concentrati nell'attuazione degli obiettivi delle politiche. Pertanto l'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi nei programmi del FESR e del FSE dovrebbe alleggerire il carico amministrativo per i beneficiari e per gli organismi di gestione e dovrebbe contribuire ad un più corretto ed efficiente utilizzo dei Fondi.

Anche nel Parere di Prospettiva del Comitato delle Regioni (89° sessione plenaria del 31 marzo e 1 aprile) intitolato "Il Futuro del Fondo Sociale Europeo dopo il 2013" si ribadisce, al punto 36, che si "reputa necessario, per il FSE post-2013, continuare il processo di semplificazione dell'attuazione degli interventi cofinanziati nell'ambito dei programmi operativi, avviato nell'ambito della corrente programmazione con l'introduzione dei costi ammissibili ex art. 11, paragrafo 3, lettera b del Reg. (CE) 1081/2006, come modificato dal Reg. (CE) 396/2009. L'obiettivo è migliorare e consolidare la semplificazione delle procedure di gestione e controllo delle operazioni in un'ottica di alleggerimento e snellimento degli adempimenti burocratici ed amministrativi in capo ai beneficiari del FSE e degli organismi responsabili della gestione".

Il "Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007-2013" (approvato in

Conferenza delle Regioni il 07/07/2011), prevede che l'Autorità di Gestione può ricorrere ad una o più opzioni previste all'art. 11.3 lettera b) del Regolamento (CE) n. 1081/2006 nel rispetto dei seguenti requisiti:

- l'operazione o il progetto è gestito sotto forma di sovvenzione;
- il beneficiario dell'operazione è stato selezionato con procedura diversa dalla gara d'appalto;
- l'Autorità di Gestione prevede nei propri atti programmatici/dispositivi di attuazione avvisi pubblici, o al più tardi nell'atto di concessione della sovvenzione al beneficiario, la possibilità di ricorrere ad una o più opzioni di semplificazione, precisandone le condizioni di ammissibilità;
- a seconda dell'opzione scelta, l'Autorità di gestione definisce in anticipo il metodo di calcolo per l'individuazione del tasso forfettario dei costi indiretti, degli standard di costo, dell'importo di somme forfetarie;
- l'Autorità di Gestione deve essere in grado di spiegare e, se necessario, giustificare le proprie scelte, tenendo conto che il metodo di calcolo deve essere:
 - o giusto, ragionevole, basato sulla realtà, non eccessivo o estremo;
 - o equo, ovvero assicurare la parità di trattamento dei beneficiari e/o delle operazioni;
 - o verificabile, nell'ambito della pista di controllo.

Pertanto l'applicazione delle opzioni di semplificazione della spesa al POR FSE 2007-2013 richiede lo sviluppo di una metodologia che giustifichi le scelte dell'Autorità di Gestione in merito ai parametri da adottare e al loro campo di applicazione.

Più in particolare, ogni opzione di semplificazione comporta:

- lo sviluppo di un metodo di applicazione delle opzioni di semplificazione che sia: stabilito in anticipo, giusto, equo, verificabile;
- la progettazione di norme di gestione, monitoraggio, rendicontazione e certificazione della spesa che supportino l'applicazione delle opzioni selezionate;
- la progettazione delle modifiche al sistema informativo che consentano di gestire le opzioni selezionate;
- la progettazione delle necessarie modifiche al sistema di gestione e controllo adottato dall'Autorità di Gestione.

L'Autorità di Gestione del POR Umbria FSE 2007-2013 (AdG), con il supporto della società T&D S.p.A. aggiudicataria del servizio di assistenza tecnica al programma medesimo, ha sviluppato una metodologia di applicazione delle tabelle standard per unità di costo applicabili alle azioni formative corsuali.

La metodologia utilizzata al fine di giungere alla determinazione di tali standard, in linea con quanto previsto dalla nota COCOF/09/0025/04 – EN del 28/01/2010 e dal "Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE", è quella dell'analisi dei dati storici.

Le stime dei costi unitari standard sono state realizzate prendendo in considerazione parametri di riferimento alternativi che identificano l'attività di un'operazione formativa, tra quelli indicati a titolo esemplificativo nei documenti tecnici della Commissione europea (durata, allievi, monte ore, ecc.). In particolare sono state messe a confronto due ipotesi alternative di calcolo dei costi unitari standard, verificando il loro impatto potenziale rispetto alla modalità tradizionale di rendicontazione a costi reali:

- a) i costi unitari standard parametrati unicamente con riferimento al monte ore allievi, che rappresenta un indicatore di risultato delle attività. Di conseguenza dai preventivi finanziari è stato stimato il costo/ora/allievo ex ante assegnabile ad ogni ora di frequenza prevista;

- b) i costi unitari standard parametrati con riferimento a due variabili, il monte ore allievi e la durata dell'operazione (che rappresenta un indicatore di processo delle attività), e quindi ex ante sono definibili due costi standard da applicare contestualmente alle operazioni: il costo per ogni ora di durata del corso (al netto delle ore di stage/tirocinio nelle operazioni integrate in cui è prevista una borsa/assegno per l'allievo), ed il costo/ora/allievo per ogni ora di frequenza prevista. In questo caso ogni voce del preventivo è stata assegnata a una delle due variabili secondo un criterio di pertinenza.

In data 27/10/2011 si è svolto un incontro tra l'Autorità di Gestione del POR FSE 2007/2013 ed i rappresentanti del partenariato economico, sociale e del terzo settore sia in qualità di membri del Comitato di Sorveglianza del POR Umbria FSE 2007/2013, sia in qualità di soggetti attuatori attraverso le proprie agenzie formative o in rappresentanza di altri soggetti formatori. In tale occasione l'AdG ha illustrato la proposta di metodologia di stima dei costi standard secondo le due ipotesi sviluppate (costo/ora/allievo - monte ore allievi e durata). Dal confronto è emerso che la stima basata solo sul monte ore determina livelli di contributo riconoscibili a consuntivo significativamente inferiori a quelli individuati a costi reali, in quanto la riduzione degli allievi rispetto a quelli previsti (indipendentemente dalle motivazioni che hanno portato all'abbandono del corso) comporta una riduzione proporzionale del contributo. Al contrario, la stima che prende in considerazione anche la durata del corso determina risultati maggiormente in linea con la situazione attuale, oltre ad essere più equa in quanto si basa su una analisi economico-finanziaria dei costi dell'attività formativa che prende in esame i parametri fisici di realizzazione degli interventi da cui i costi stessi dipendono.

L'Autorità di Gestione ha pertanto deciso di adottare la metodologia dei costi unitari standard con riferimento alle due variabili:

- il monte ore;
- la durata dell'operazione.

Pertanto, ex ante, sono definibili due costi standard da applicare contestualmente alle operazioni:

- il costo per ogni ora di durata del corso;
- il costo/ora/allievo per ogni ora di frequenza prevista.

I risultati raggiunti sono descritti nel documento "Metodologia di applicazione dei costi unitari standard alle azioni formative corsuali per la semplificazione della spesa del POR FSE Umbria 2007-2013", predisposto con il supporto della società T&D S.p.A., che si allega alla presente deliberazione (allegato 1) ed, in particolare, nelle tabelle che riepilogano le stime dei costi unitari standard parametrati in parte sulla durata del progetto e in parte sul monte ore allievi distinguendo tre diversi casi, a seconda del trattamento riservato alle spese relative alla progettazione.

Infatti, con la progressiva implementazione del sistema regionale degli standard professionali e formativi, e del repertorio regionale dei profili professionali, le attività di progettazione saranno diversamente modulate in ragione del grado di innovazione rispetto agli standard esistenti che sarà apportato da ciascuna operazione presentata, in termini di novità del profilo proposto e delle unità di competenza progettate.

Pertanto nella stima dei costi unitari standard i costi di progettazione sono stati diversamente valorizzati proprio in ragione del differente grado di innovazione sopra definito, nel modo che segue:

- riconosciuti integralmente, se le unità di competenza proposte sono nuove, per almeno la metà del totale, rispetto a quelle presenti nel Repertorio dei profili professionali;
- riconosciuti per la metà, nel caso in cui siano proposte unità di competenza nuove ma per meno della metà del totale rispetto a quelle presenti nel Repertorio dei profili professionali;

- riconosciuti al 25%, nel caso in cui nessuna unità di competenza sia nuova rispetto a quelle presenti nel Repertorio dei profili professionali, oppure l'insieme delle unità di competenza (o l'operazione comunque progettata) siano già state oggetto di finanziamento pubblico in una precedente operazione.

In sintesi, le stime dei costi unitari standard sono state effettuate:

- sulla base di due parametri identificativi dell'attività formativa (durata e monte ore);
- tenendo conto di tre livelli di riconoscimento delle spese di progettazione.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta Regionale:

- di approvare il documento "Metodologia di applicazione dei costi unitari standard alle azioni formative corsuali per la semplificazione della spesa del POR FSE Umbria 2007-2013" di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, predisposto con il supporto della società T&D S.p.A., aggiudicataria del servizio di assistenza tecnica al POR Umbria FSE 2007/2013, per lo sviluppo di una metodologia di applicazione delle tabelle standard per unità di costo (UCS) alle azioni formative corsuali, basato sull'analisi dei dati storici;
- di prendere atto che la suddetta metodologia è stata condivisa con gli Organismi Intermedi del POR Umbria FSE 2007/2013 e partecipata all'Autorità di Audit e all'Autorità di Certificazione;
- di prendere atto che la metodologia di applicazione dei costi unitari standard, di cui all'allegato 1, è stata concertata con i rappresentanti del partenariato economico, sociale e del terzo settore;
- di prendere atto che, a seguito di quanto emerso dal confronto con i rappresentanti del partenariato economico, sociale e del terzo settore, la stima dei costi standard parametrati in parte sulla durata del progetto e in parte sul monte ore allievi è ritenuta quella più equa rispetto al metodo basato solo sul monte ore allievi;
- di precisare che, in ragione del carattere in progress e sperimentale di tale metodologia dei costi standard, l'Autorità di Gestione si riserva la possibilità di effettuare una valutazione circa gli esiti di una prima fase di applicazione del nuovo sistema e di procedere ad eventuali aggiustamenti, aggiornamenti e revisione della stessa, come anche ad una estensione del campo di applicazione;
- di rinviare a successivi atti la definizione delle nuove norme di gestione, monitoraggio, rendicontazione e certificazione della spesa che supportino l'applicazione delle unità di costo standard, nonché tutte le modifiche necessarie al Sistema Informativo della Regione Umbria (SIRU).

Perugia, lì 26/10/2011

L'istruttore
Simone Focaia

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 04/11/2011

Il responsabile del procedimento
Chiara Fanucci

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 04/11/2011

Il dirigente di Servizio
Dr.ssa Sabrina Paolini

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITA'
DELL'UMBRIA

OGGETTO: Approvazione della metodologia di applicazione dei costi unitari standard alle azioni formative corsuali per la semplificazione della spesa del POR FSE Umbria 2007-2013

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 07/11/2011

IL DIRETTORE
LUCIO CAPORIZZI

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Economia. Promozione dello sviluppo economico e delle attività produttive, comprese le politiche del credito. Politiche industriali, innovazione del sistema produttivo, promozione dell'artigianato e della cooperazione. Energia. Relazioni con le multinazionali. Politiche di attrazione degli investimenti. Formazione professionale ed educazione permanente. Politiche attive del lavoro."

OGGETTO: Approvazione della metodologia di applicazione dei costi unitari standard alle azioni formative corsuali per la semplificazione della spesa del POR FSE Umbria 2007-2013

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 07/11/2011

Assessore Vincenzo Riommi

FIRMATO

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, lì 07/11/2011

Assessore Vincenzo Riommi

FIRMATO

**METODOLOGIA DI APPLICAZIONE DEI COSTI UNITARI STANDARD ALLE AZIONI
FORMATIVE CORSUALI PER LA SEMPLIFICAZIONE DELLA SPESA DEL POR FSE
UMBRIA 2007-2013**

1. PREMESSA	2
2. I COSTI UNITARI STANDARD: CRITERI DI APPLICAZIONE E RISULTATI DELLA STIMA.....	2
2.1. L'ANALISI STORICA: IL CAMPIONE DI OPERAZIONI DI FORMAZIONE CORSUALE	3
2.2. LA STIMA DEI COSTI UNITARI STANDARD A PREVENTIVO.....	4
2.2.1. L'individuazione del campo di applicazione dei costi unitari standard.....	4
2.2.2. La stima dei costi unitari standard.....	6
2.3. IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO A PREVENTIVO.....	11
2.4. IL RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO A CONSUNTIVO	12
3. ESEMPI DI APPLICAZIONE DEI COSTI UNITARI STANDARD ALLE ATTIVITA' FORMATIVE CORSUALI	14
4. LE CONDIZIONI PER L'APPLICAZIONE DEI COSTI STANDARD ALLE ATTIVITA' FORMATIVE CORSUALI	18
ALLEGATO: RIPARTIZIONE DELLE VOCI DI COSTO DEL PREVENTIVO FINANZIARIO PER VARIABILE DI RIFERIMENTO.....	20

1. PREMESSA

Come è noto, con il Regolamento 1081/2006 (modificato dal Regolamento 396/2009) la Commissione Europea ha individuato tre opzioni di semplificazione della spesa, che consentono di derogare per il FSE dal tradizionale principio della spesa effettivamente sostenuta. Si tratta:

- dei costi indiretti forfettari nella misura massima del 20% dei costi diretti di una operazione;
- delle tabelle standard di costi unitari;
- delle somme forfettarie.

L'applicazione delle opzioni di semplificazione della spesa al POR FSE 2007-2013 richiede lo sviluppo di una metodologia finalizzata all'utilizzo di una o più delle opzioni di semplificazione introdotte, nonché di stabilire regole e condizioni atte a renderne agevole e corretto l'utilizzo da parte dei beneficiari.

In particolare, l'applicazione di ogni opzione di semplificazione comporta:

- lo sviluppo di un metodo di applicazione delle opzioni di semplificazione che sia: stabilito in anticipo, giusto, equo, verificabile;
- la progettazione di norme di gestione, monitoraggio, rendicontazione e certificazione della spesa che supportino l'applicazione delle opzioni selezionate;
- la progettazione delle modifiche al sistema informativo che consentano di gestire le opzioni selezionate;
- la progettazione delle necessarie modifiche al sistema di gestione e controllo adottato dall'Autorità di Gestione.

Il presente documento ha l'obiettivo di illustrare la metodologia di applicazione delle opzioni di semplificazione adottata dalla Regione Umbria, e di illustrare in via preliminare le conseguenti modifiche e integrazioni da apportare agli strumenti di programmazione e gestione delle attività formative finanziate dal FSE.

2. I COSTI UNITARI STANDARD: CRITERI DI APPLICAZIONE E RISULTATI DELLA STIMA

La proposta metodologica prevede **l'applicazione dei costi unitari standard alle azioni formative corsuali**, che rappresentano l'attività che più di altre può godere degli effetti delle opzioni consentite dai regolamenti comunitari. I costi unitari standard si applicheranno alle operazioni della tipologia formativa e durata sotto indicate – per le quali è possibile la loro stima - mentre continuerà ad applicarsi la rendicontazione a costi reali per le operazioni di natura formativa classificate diversamente.

Lo sviluppo della proposta di metodologia, illustrato di seguito, è coerente con le indicazioni formulate in sede tecnica dalla Commissione Europea nella nota COCOF/09/0025/04-EN del 28 gennaio 2010, e ha previsto i seguenti passaggi:

- individuazione dell'universo di progetti della programmazione 2007-2013 da utilizzare per l'analisi storica dei costi;
- individuazione delle tipologie formative a cui risulta possibile applicare l'opzione dei costi standard;
- individuazione dei parametri a cui collegare i costi standard (ore corso, ore allievi, allievi formati ecc.), tra quelli previsti nel documento di lavoro della Commissione Europea e nel Vademecum per la spesa FSE;
- elaborazione dei dati storici per tipologia formativa e per durata dei corsi;
- individuazione dei costi standard da applicare (per tipologia formativa e per durata dei corsi).

2.1. L'ANALISI STORICA: IL CAMPIONE DI OPERAZIONI DI FORMAZIONE CORSUALE

Di seguito si illustrano i risultati dell'analisi storica finalizzata a individuare il campione di operazioni sul quale stimare successivamente i costi unitari standard.

L'analisi storica è stata condotta sulle operazioni della programmazione FSE 2007-2013, in quanto nella programmazione 2000-2006 non erano disponibili nel sistema informativo tutti i dati fisici e finanziari necessari a effettuare la stima, secondo le diverse possibilità contemplate nella nota COCOF sopra citata. In particolare, mentre sono presenti la durata prevista in ore e i partecipanti previsti, non sono disponibili le singole voci di spesa che compongono il preventivo ma solo il costo totale del progetto.

Nell'ambito dell'universo delle operazioni 2007-2013 contenute nel SIRU sono state selezionate solo quelle rispondenti all'obiettivo dell'analisi, e quindi caratterizzate da alcuni specifici elementi qualitativi e connotate dalla presenza di tutti i dati necessari. In particolare:

- Sono state escluse le operazioni classificate come attività non formative;
- Tra le operazioni classificate come "formative" sono state escluse: le attività riconosciute, i progetti afferenti al Catalogo regionale dell'offerta formativa, i progetti formativi del programma anticrisi (per l'assenza del piano finanziario), i voucher (codificati come tali, o che nel titolo del progetto riportavano la parola "voucher" oppure il nome di una persona fisica);
- Tra le operazioni "formative" sono state inoltre escluse quelle che al loro interno presentavano sia attività formative che non formative (salvo i casi di corsi integrati a tirocinio/stage retribuito, per i quali sono stati stimati specifici costi standard), e quelle che non riportavano tutti i dati necessari alla stima (piano finanziario, durata prevista in ore, partecipanti previsti);
- Nel caso dell'apprendistato sono state prese in considerazione solo le operazioni che al loro interno prevedono una sola attività della durata complessiva di 120 ore, per coerenza con la regolamentazione dell'istituto;
- All'interno del campione selezionato è stato considerato il piano finanziario modificato, se diverso da quello originario;

- Per tener conto della presenza di progetti integrati, che tipicamente alle ore di corso affiancano uno stage/tirocinio con la previsione di una borsa o di un assegno di ricerca, in tutti i progetti interessati è stata eliminata la voce di spesa di cui al punto 6 (Costi per voucher, borse lavoro, consulenza, aiuti assunzione, assegni di ricerca), che fa riferimento ad attività non formative, e le corrispondenti ore indicate sotto la voce “stage”, al fine di sottoporre ad analisi solo la parte formativa dell’operazione. Tuttavia nel caso del riconoscimento di spese amministrative per la gestione di stage/tirocini retribuiti è stata considerata anche la voce di spesa 6.7;
- Inoltre è stata eliminata la voce di spesa “retribuzione e oneri allievi occupati” (2.11), che rileva ai soli fini della copertura della quota privata di finanziamento dell’operazione nel caso di attività formativa classificata come aiuto di Stato.

Il risultato finale delle analisi per l’individuazione del campione di operazioni da esaminare è riportato nella tabella che segue, da cui si desume che il campione su cui stimare i costi unitari standard è rappresentato da **533 operazioni**.

Operazioni di natura formativa incluse nel campione

Tipologia formativa	Totale
Alta formazione post ciclo universitario	17
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici	43
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi	187
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	70
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	9
Formazione nell'ambito dell'apprendistato post - obbligo formativo	7
Formazione per occupati (o formazione continua)	86
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	43
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	69
Istruzione e formazione tecnica superiore (ifts)	2
TOTALE	533

2.2. LA STIMA DEI COSTI UNITARI STANDARD A PREVENTIVO

2.2.1. *L'individuazione del campo di applicazione dei costi unitari standard*

La stima delle unità di costo standard da applicare alla singola operazione finanziata viene effettuata separatamente per le singole tipologie formative e, al loro interno, tenendo conto di intervalli predefiniti di durata dell’attività, la quale influenza la determinazione dei costi unitari e totali. Di seguito si riportano le 533 operazioni del campione per tipologia e intervallo di durata.

Nel caso di operazioni che prevedevano più attività al loro interno, per individuare l'intervallo di durata di appartenenza del progetto è stata calcolata la media ponderata di durata, tenendo conto della durata e dei partecipanti previsti di ciascuna attività.

Progetti per classi di ore su durata media PONDERATA (monte ore su partecipanti)

	inferiore a 50	51- 100	101- 250	251- 450	451- 600	601- 750	751- 900	901- 1200	TOTALE
Alta formazione post ciclo universitario				11	6				17
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici			22	21					43
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi			1	7	2		37	140	187
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico				6	5	1	8	50	70
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo		1	8						9
Formazione nell'ambito dell' apprendistato post-obbligo formativo			7						7
Formazione per occupati (o formazione continua)	48	38							86
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	13	29	1						43
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma				55	6	4	4		69
Istruzione e formazione tecnica superiore (lfts)				2					2
TOTALE	61	68	39	102	19	5	49	190	533

Sulla base di quanto fin qui illustrato, la rendicontazione a costi standard potrebbe applicarsi solo agli intervalli di durata individuati, mentre la **rendicontazione a costi reali** continua invece ad applicarsi:

- Alle seguenti tipologie formative, per le quali non sono disponibili i dati necessari alla stima: alta formazione nell'ambito dei cicli universitari; formazione per la creazione d'impresa; formazione permanente aggiornamento culturale; apprendistato all'interno dell'obbligo formativo; formazione nell'ambito dei contratti di formazione e lavoro;
- Alle operazioni che al loro interno continueranno a prevedere sia attività formative che non formative, oppure attività formative con differente tipologia, poiché la Commissione europea richiede che a ogni operazione si applichi un solo sistema di rendicontazione e in questi casi ciò non sarebbe possibile. Per applicare i costi unitari standard a tali operazioni è necessario prevedere operazioni integrate, dove in ciascuna operazione che la compone vengono inserite attività omogenee dal punto di vista della tipologia;
- Eventualmente, a operazioni di carattere sperimentale o innovativo (individuate a discrezione delle amministrazioni o sulla base di precisi criteri), per le quali l'applicazione di costi unitari standard possa essere ritenuta non adeguata;
- Eventualmente, a configurazioni progettuali (intese ad esempio come rapporto tra ore di aula/pratica e stage) differenti da quelle finora programmate dall'AdG e dagli OOII, e che quindi non sarebbero perfettamente riflesse nel campione di operazioni utilizzato per la stima;

- A operazioni la cui durata è compresa in intervalli dove lo standard di costo non è calcolabile, per l'assenza o la limitata estensione del campione progettuale (come successivamente illustrato);
- A operazioni di durata superiore a 1.200 ore, non rappresentate nel campione.

2.2.2. *La stima dei costi unitari standard*

Prima di effettuare la stima, poiché i dati necessari esistono in parte a livello di operazione (il piano finanziario) e in parte a livello di attività (partecipanti e durata), si è proceduto a riportare i dati fisici a livello di operazione, tramite una procedura di questo tipo: gli allievi delle singole attività sono stati sommati, i monte ore delle singole attività sono stati sommati, la durata media a livello di progetto è stata calcolata in modo ponderato, dividendo il monte ore totale per gli allievi totali. In questo modo a livello di operazione sono disponibili tutte le informazioni necessarie per la stima (durata prevista, partecipanti previsti, piano finanziario per voce di costo), e quindi è possibile calcolare costi standard da applicare alla singola operazione.

I costi unitari standard – come indicato dalla Commissione europea – sono calcolabili con riferimento a differenti parametri che identificano l'attività di una operazione formativa (durata, allievi, monte ore ecc.). In questa sede la metodologia adottata dalla Regione Umbria prevede che i costi unitari standard sono parametrati con riferimento a due variabili, il **monte ore allievi** e la **durata** dell'operazione (che rappresentano rispettivamente un indicatore di risultato e un indicatore di processo delle attività). Quindi ex ante sono definibili due costi standard da applicare contestualmente alle operazioni: il costo per ogni ora di durata del corso (al netto delle ore di stage/tirocinio nelle operazioni integrate in cui è prevista una borsa/assegno per l'allievo), e il costo/ora/allievo per ogni ora di frequenza prevista. In questo caso ogni voce del preventivo è stata assegnata a una delle due variabili secondo un criterio di pertinenza (si vedano le tabelle in allegato, che fanno riferimento al piano finanziario 2007-2013 di cui alla DD 6994/2010), in modo da distinguere la quota parte del costo totale da assegnare a ciascuna delle due tipologie di costo standard previste.

All'interno della stima adottata vengono presi in considerazione **tre casi diversi**, a seconda del trattamento riservato alle spese relative alla progettazione.

Con la progressiva implementazione del sistema regionale degli standard professionali e formativi, e del repertorio regionale dei profili professionali, le attività di progettazione saranno diversamente modulate in ragione del grado di innovazione rispetto agli standard esistenti che sarà apportato da ciascuna operazione presentata, in termini di novità del profilo proposto e delle unità di competenza progettate.

Nella stima dei costi unitari standard i costi di progettazione saranno diversamente valorizzati proprio in ragione del differente grado di innovazione sopra definito, nel modo che segue:

- Riconosciuti integralmente, se le unità di competenza proposte sono nuove, per almeno la metà del totale, rispetto a quelle presenti nel Repertorio dei profili professionali;
- Riconosciuti per la metà, nel caso in cui siano proposte unità di competenza nuove ma per meno della metà del totale rispetto a quelle presenti nel Repertorio dei profili professionali;

- Riconosciuti al 25%, nel caso in cui nessuna unità di competenza sia nuova rispetto a quelle presenti nel Repertorio dei profili professionali, oppure l'insieme delle unità di competenza (o l'operazione comunque progettata) siano già state oggetto di finanziamento pubblico in una precedente operazione.

In alcuni intervalli di determinate tipologie formative l'analisi del piano finanziario non ha evidenziato la valorizzazione specifica delle spese di progettazione, ma la stima congiunta di queste e delle spese finalizzate all'analisi dei fabbisogni.

Quindi, al fine di poter procedere anche in quei casi a un trattamento differenziato delle spese di progettazione (come sopra illustrato), tali spese sono state stimate come pari alla metà dell'insieme delle spese per progettazione e analisi dei fabbisogni (codifica 1.1a all'interno del SIRU), in considerazione del fatto che entrambe le voci presentano un massimale del 2% rispetto al costo totale dell'attività formativa.

Gli intervalli interessati da tale stima sono stato i seguenti:

- Alta formazione post ciclo universitario: 251-450 e 451-600;
- Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo: 101-250;
- Formazione per occupati: inferiore a 50.

In sintesi, le stime sono state effettuate:

- **Sulla base di due parametri identificativi dell'attività formativa (durata e monte ore);**
- **Tenendo conto di tre livelli di riconoscimento delle spese di progettazione.**

Durante la realizzazione della stima riferita al parametro della durata dell'operazione si sono evidenziati risultati non attesi rispetto alle aspettative, in particolare sono stati stimati in alcuni intervalli valori di gran lunga inferiori a quelli dell'intervallo immediatamente precedente, oppure valori superiori, quando l'aspettativa sarebbe stata quella di una diminuzione graduale, a causa della presenza di economie di scala all'aumentare della durata della singola attività corsuale.

Questo è dovuto al fatto che in alcuni casi la numerosità campionaria è insufficiente ai fini della determinazione di costi unitari standard affidabili e rappresentativi.

Di conseguenza, analizzando la numerosità del campione per intervallo di durata, e le caratteristiche delle operazioni contenute al loro interno, sono stati individuati gli intervalli di durata (tra quelli nei quali sono presenti operazioni campionate) per i quali appare opportuno e utile procedere alla stima di costi unitari standard.

Nella tabella che segue vengono quindi indicati gli intervalli di durata per i quali è stato deciso di procedere alla stima dei costi unitari standard.

Classi di durata per il calcolo dei costi unitari standard

	inferiore a 50	51-100	101-250	251-450	451-600	601-750	751-900	901-1200
Alta formazione post ciclo universitario								
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici								
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi								
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico								
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo								
Formazione nell'ambito dell'apprendistato post-obbligo formativo								
Formazione per occupati (o formazione continua)								
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico								
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma								
Istruzione e formazione tecnica superiore (lfts)								

Inoltre, nel caso dell'alta formazione post ciclo universitario – per le stesse motivazioni sopra addotte - il valore registrato per la classe di durata 451-600 ore è stato ricondotto a quello, leggermente inferiore, della classe immediatamente precedente (251-450 ore).

Con le precisazioni appena fatte, si presentano di seguito i risultati della stima dei costi unitari standard secondo le diverse ipotesi proposte (valori in euro).

Il costo standard in ciascun intervallo è stato calcolato come valore medio ponderato dei costi standard afferenti alle singole operazioni, in maniera analoga alla stima sopra illustrata riferita ai dati a livello di singola operazione.

Caso 1 – Riconoscimento integrale dei costi di progettazione

	inferiore a 50	51-100	101- 250	251-450	451- 600	601- 750	751- 900	901- 1200
MEDIA PONDERATA su DURATA								
Alta formazione post ciclo universitario (*)				185,06	185,06			
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici			76,87	66,09				
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi				77,97				70,80
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico							53,95	47,94
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo			163,54					
Formazione nell'ambito dell'apprendistato post-obbligo formativo			139,73					
Formazione per occupati (o formazione continua)	130,81	159,01						
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	140,67	136,79						
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma				185,02			103,26	
Istruzione e formazione tecnica superiore (ifts)				274,43				

(*) Il valore stimato della classe 451-600 ore (pari a 188,9 euro) è stato ricondotto a quello della classe di durata precedente per omogeneità dei progetti ad essi appartenenti

	inferiore a 50	51-100	101- 250	251- 450	451- 600	601- 750	751- 900	901- 1200
MEDIA PONDERATA su MONTE ORE								
Alta formazione post ciclo universitario				2,15	1,97			
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici			0,82	0,86				
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi				0,45				0,58
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico							0,17	0,23
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo			0,99					
Formazione nell'ambito dell'apprendistato post-obbligo formativo			0,97					
Formazione per occupati (o formazione continua)	0,56	0,74						
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	0,47	0,66						
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma				1,73			1,68	
Istruzione e formazione tecnica superiore (ifts)				1,16				

Caso 2 – Riconoscimento al 50% dei costi di progettazione

MEDIA PONDERATA su DURATA	inferiore a 50	51-100	101- 250	251-450	451- 600	601- 750	751- 900	901- 1200
Alta formazione post ciclo universitario (*)				183,71	183,71			
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici			76,62	65,77				
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi				77,12				70,32
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico							53,60	47,70
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo			162,33					
Formazione nell'ambito dell'apprendistato post-obbligo formativo			139,02					
Formazione per occupati (o formazione continua)	130,71	158,89						
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	139,84	135,66						
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma				184,32			103,04	
Istruzione e formazione tecnica superiore (ifts)				271,56				

(*) Il valore stimato della classe 451-600 ore (pari a 187,3 euro) è stato ricondotto a quello della classe di durata precedente per omogeneità dei progetti ad essi appartenenti

MEDIA PONDERATA su MONTE ORE	inferiore a 50	51-100	101- 250	251- 450	451- 600	601- 750	751- 900	901- 1200
Alta formazione post ciclo universitario				2,15	1,97			
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici			0,82	0,86				
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi				0,45				0,58
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico							0,17	0,23
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo			0,99					
Formazione nell'ambito dell'apprendistato post-obbligo formativo			0,97					
Formazione per occupati (o formazione continua)	0,56	0,74						
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	0,47	0,66						
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma				1,73			1,68	
Istruzione e formazione tecnica superiore (ifts)				1,16				

Caso 3 – Riconoscimento al 25% dei costi di progettazione

MEDIA PONDERATA su DURATA	inferiore a 50	51-100	101- 250	251-450	451- 600	601- 750	751- 900	901- 1200
Alta formazione post ciclo universitario (*)				183,03	183,03			
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici			76,50	65,61				
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi				76,70				70,08
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico							53,42	47,58
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo			161,72					
Formazione nell'ambito dell'apprendistato post-obbligo formativo			138,67					
Formazione per occupati (o formazione continua)	130,66	158,83						
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	139,43	135,10						
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma				183,96			102,94	
Istruzione e formazione tecnica superiore (ifts)				270,13				

(*) Il valore stimato della classe 451-600 ore (pari a 186,6 euro) è stato ricondotto a quello della classe di durata precedente per omogeneità dei progetti ad essi appartenenti

MEDIA PONDERATA su MONTE ORE	inferiore a 50	51-100	101- 250	251- 450	451- 600	601- 750	751- 900	901- 1200
Alta formazione post ciclo universitario				2,15	1,97			
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici			0,82	0,86				
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi				0,45				0,58
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico							0,17	0,23
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo			0,99					
Formazione nell'ambito dell'apprendistato post-obbligo formativo			0,97					
Formazione per occupati (o formazione continua)	0,56	0,74						
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	0,47	0,66						
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma				1,73			1,68	
Istruzione e formazione tecnica superiore (ifts)				1,16				

2.3. IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO A PREVENTIVO

La determinazione del contributo richiesto in sede di preventivo sarà realizzata attraverso l'ausilio di strumenti informatizzati che consentano di applicare i parametri oggettivi sopra illustrati all'operazione da presentare.

Una volta chiarita nell'avviso pubblico sia la tipologia formativa di appartenenza dell'azione messa a bando, sia l'intervallo di durata entro la quale l'operazione deve ricadere, la corretta applicazione del meccanismo dei costi unitari standard richiede i seguenti passaggi:

- La determinazione dell'intervallo di durata a cui l'operazione appartiene, e quindi del costo standard da applicare;
- L'applicazione del costo standard ai parametri fisici identificativi delle attività formative.

La determinazione dell'intervallo di durata avviene calcolando la durata dell'operazione. Nel caso di più attività all'interno della stessa operazione la durata media dell'operazione viene calcolata ponderando i dati sulla durata e sui partecipanti a livello di attività. Di conseguenza, a meno che lo specifico avviso pubblico non fornisca indicazioni contrarie, una o più attività possono anche ricadere in intervalli di durata diversi purché l'operazione nel suo insieme sia ricompresa nell'intervallo previsto dall'avviso.

L'applicazione del costo standard ai parametri fisici delle attività avviene nel modo che segue:

- Il **costo standard riferito alla durata del corso** viene determinato moltiplicando il costo orario dell'intervallo a cui l'operazione appartiene per la durata del corso (intesa come somma delle durate nel caso di più attività al suo interno);
- il **costo standard riferito al monte ore** viene determinato moltiplicando il costo ora allievo dell'intervallo a cui l'operazione appartiene per il monte ore allievi dell'operazione (intesa come somma dei monte ore nel caso di più attività al suo interno).

2.4. IL RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO A CONSUNTIVO

La determinazione del contributo pubblico da riconoscere in sede di consuntivo avverrà sulla base di indicatori fisici inerenti la realizzazione della singola operazione e delle attività in essa ricomprese, riguardanti la loro durata al termine e il numero di partecipanti effettivi.

In particolare, il **costo standard riferito al monte ore** viene riconosciuto a consuntivo moltiplicando il costo ora allievo per la durata effettiva del corso e per il numero di allievi formati. In questa opzione si riconosce agli allievi formati l'intera durata effettiva del corso, indipendentemente dalle ore che ciascuno ha frequentato, per il fatto di aver superato la frequenza minima richiesta, e di essere quindi considerati "giunti a conclusione".

Il **costo standard riferito alla durata del corso** viene riconosciuto moltiplicando il costo standard di ciascuna ora di corso per la durata in ore effettivamente rilevata per l'insieme delle attività che compongono ciascuna operazione.

In questo caso tuttavia si propone di applicare un correttivo basato sui partecipanti effettivi al fine di evitare distorsioni nell'applicazione del metodo.

Poiché la quasi totalità del costo standard previsto nella seconda stima dipende dalla durata delle attività, può verificarsi che il contributo debba essere riconosciuto nella quasi interezza nonostante i partecipanti diminuiscano molto rispetto a quelli approvati e, come caso estremo, anche quando il corso giunga al termine con un solo allievo.

Per evitare tali risultati, e penalizzare le attività che riescono meno delle altre a mantenere invariato il "gruppo aula", il correttivo prevede quanto segue:

- Per un numero di partecipanti effettivi fino all'80% di quelli previsti: non opera nessun correttivo, e quindi si riduce solo il costo standard (di importo molto limitato) legato al monte ore;
- Per un numero di partecipanti effettivi tra il 79,9% e il 50% di quelli previsti: il costo unitario standard orario si riduce del 5% per ogni 10% di allievi in meno rispetto alla soglia dell'80% (in aggiunta alla riduzione del costo legato al monte ore);
- Per un numero di partecipanti effettivi inferiore al 50% di quelli previsti: il costo unitario standard orario si riduce di un ulteriore 10% per ogni 10% di allievi in meno rispetto alla soglia del 50% (in aggiunta alla riduzione del costo legato al monte ore).

Nel caso dei percorsi formativi in obbligo formativo la soglia al di sopra della quale non opera il correttivo è del 75% e non dell'80%, in ragione della particolare configurazione progettuale e delle caratteristiche dei destinatari, che li rendono soggetti a un livello di dispersione superiore alla media.

La tabella che segue evidenzia la riduzione percentuale del costo standard riferito alla durata del corso, al variare degli allievi effettivi rispetto a quelli previsti.

Costo standard al variare dei partecipanti effettivi

Tasso di conclusione	Riduzione percentuale del costo standard riferito alla durata del corso
79,9-70 (74,9-70 nel caso dei percorsi formativi in obbligo formativo)	-5
69,9-60	-10
59,9-50	-15
49,9-40	-25
39,9-30	-35
29,9-20	-45
19,9-10	-55
9,9-0	-65

Il numero di allievi effettivi corrispondenti alle soglie dell'80% e del 50% dei partecipanti previsti viene calcolato per eccesso (ad es. l'80% di 14 partecipanti previsti, pari a 11,2, viene arrotondato a 12).

La soglia dell'80% (o del 75% nel caso dei percorsi formativi in obbligo formativo), sopra la quale il correttivo non opera è stata individuata a partire da una analisi del "tasso di conclusione degli allievi" calcolato su un campione di 164 progetti (ricompresi nel campione utilizzato per l'analisi storica di cui al paragrafo 2.2) per i quali sono disponibili i dati relativi al rendiconto presentato, alla durata effettiva, ai partecipanti effettivi.

Nella tabella che segue viene riportato il tasso di conclusione calcolato per tipologia formativa, a partire dal quale si propone che la soglia di applicazione del correttivo venga individuata nell'80% (o del 75% nel caso dei percorsi formativi in obbligo formativo) dei partecipanti previsti.

Tasso di conclusione degli allievi sui partecipanti previsti

TIPOLOGIA FORMATIVA	Tasso di conclusione
Alta formazione post ciclo universitario	100,0%
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi scolastici	82,2%
Formazione all'interno dell'obbligo formativo percorsi formativi	78,3%
Formazione all'interno dell'obbligo scolastico	92,0%
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	93,3%
Formazione per occupati (o formazione continua)	86,5%
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	74,7%
Formazione post-obbligo formativo e post-diploma	85,7%

3. ESEMPI DI APPLICAZIONE DEI COSTI UNITARI STANDARD ALLE ATTIVITA' FORMATIVE CORSUALI

A questo punto può essere utile costruire un esempio pratico di operazione per vedere non solo l'effettiva procedura di calcolo del contributo, ma anche il comportamento della stima nelle diverse situazioni che si possono presentare al termine delle attività (a seconda della variazione dei dati fisici effettivi – partecipanti e durata del corso – rispetto a quelli previsti).

L'esempio di applicazione pratica è costruito partendo da un'ipotesi di operazione di formazione per occupati (o formazione continua) così strutturata, applicando il caso di riconoscimento integrale delle spese di progettazione:

SOTTOCORSI	PARTECIPANTI PREVISTI	DURATA PREVISTA	MONTE ORE PREVISTO
	A	B	C = BxA
1	15	80	1.200
2	18	90	1.620
3	13	130	1.690
TOTALE PROGETTO	46	300	4.510

L'operazione è composta da più attività, per ciascuna delle quali è necessario calcolare il monte ore. In questo modo tutti i dati fisici (partecipanti, durata e monte ore previsti) possono essere ricondotti a livello di operazione sommando i valori delle attività.

L'applicazione dei costi standard (CS nelle tabelle) per il calcolo del contributo a preventivo e a consuntivo prevede i seguenti passaggi (è stato applicato il caso di pieno riconoscimento delle spese di progettazione).

1. Determinazione dell'intervallo di appartenenza dell'operazione (calcolo della durata media ponderata) e dei costi standard da applicare.

Per attribuire l'operazione a una specifica classe di ore, è necessario dividere il monte ore totale per i partecipanti totali, e ottenere così una media ponderata delle durate relative alle singole attività. La durata media di 98,04 ore fa ricadere l'operazione nell'intervallo 51-100 della tipologia Formazione per occupati di cui utilizzeremo i relativi costi standard.

CLASSE DI ORE	Durata media dell'operazione = MONTE ORE su PARTECIPANTI totali	98,04
CS intervallo 51-100	CS 1- DURATA	159,01
	CS 2 – MONTE ORE	0,74

2. Determinazione del contributo a preventivo.

Una volta assegnata l'operazione a una classe di ore, e determinati i costi standard da applicare, è possibile calcolare il preventivo moltiplicando i CS dell'intervallo per i dati fisici dell'operazione.

CS 1 DURATA	x	DURATA PREVISTA	€ 51.024,55
	+		
CS 2 MONTEORE	x	MONTE ORE PREVISTO	

3. Determinazione del contributo a consuntivo.

Al termine delle attività si possono presentare tre situazioni differenti a seconda di come variano i parametri fisici effettivi rispetto a quelli previsti.

Caso a) Partecipanti e durata invariati

SOTTOCORSI	PARTECIPANTI EFFETTIVI	DURATA EFFETTIVA	MONTE ORE EFFETTIVO
	A	B	C = BxA
1	15	80	1.200
2	18	90	1.620
3	13	130	1.690
TOTALE PROGETTO	46	300	4.510

CS 1 DURATA	x	DURATA EFFETTIVA	€ 51.024,55
	+		
CS 2 MONTEORE	x	MONTE ORE EFFETTIVO	

In caso di indicatori fisici effettivi invariati rispetto ai previsti, **il contributo a consuntivo è ovviamente identico a quello calcolato a preventivo.**

Caso b) Partecipanti diminuiti e durata invariata

Questo caso prevede che la metodologia di stima si applichi secondo due varianti, per mostrare i risultati di differenti performance progettuali relative al numero degli allievi:

- Un numero di partecipanti superiore all'80% di quelli previsti, che rappresenta la soglia sopra la quale non si applica il correttivo basato sul "tasso di conclusione degli allievi" (si veda il paragrafo 2.4);
- Un numero di partecipanti inferiore al 50% di quelli previsti, caso nel quale si applica in misura completa il correttivo basato sul "tasso di conclusione degli allievi".

Innanzitutto le tabelle esposte di seguito illustrano il caso in cui i partecipanti effettivi al termine dell'operazione sono superiori all'80% di quelli previsti in sede di approvazione (nell'esempio i partecipanti scendono da 46 a 39, pari all'84,8%).

SOTTOCORSI	PARTECIPANTI EFFETTIVI	DURATA EFFETTIVA	MONTE ORE EFFETTIVO
	A	B	C = BxA
1	14	80	1.120
2	12	90	1.080
3	13	130	1.690
TOTALE PROGETTO	39	300	3.890

CS 1 DURATA	x	DURATA EFFETTIVA	€ 50.567,87
	+		
CS 2 MONTEORE	x	MONTE ORE EFFETTIVO	

Nel caso in cui i partecipanti effettivi risultino meno di quelli previsti (ma superiori all'80%), e a parità di durata del progetto, **il contributo a consuntivo diminuisce**, ma poiché il dato sui partecipanti influisce

solo sul monte ore, si giustifica un contributo a consuntivo solo leggermente inferiore al preventivo (50.567,87 euro rispetto a 51.024,55).

Il secondo caso prevede un tasso di conclusione dei partecipanti inferiore al 50% (precisamente il 43,5%) rispetto alle previsioni e quindi viene applicato in pieno il correttivo illustrato al paragrafo 2.4.

SOTTOCORSI	PARTECIPANTI EFFETTIVI	DURATA EFFETTIVA	MONTE ORE EFFETTIVO
	A	B	C = BxA
1	6	80	480
2	9	90	810
3	5	130	650
TOTALE PROGETTO	20	300	1.940

CS 1 DURATA	x	DURATA EFFETTIVA	€ 37.205,89
	+		
CS 2 MONTEORE	x	MONTE ORE EFFETTIVO	

La modalità proposta di applicazione del correttivo determina una riduzione del contributo meno che proporzionale rispetto alla diminuzione degli allievi, in ragione della dipendenza della maggior parte delle voci di costo dalla durata del corso piuttosto che dai partecipanti.

Caso c) Partecipanti invariati e durata diminuita

SOTTOCORSI	PARTECIPANTI EFFETTIVI	DURATA EFFETTIVA	MONTE ORE EFFETTIVO
	A	B	C = BxA
1	15	80	1.200
2	18	60	1.080
3	13	100	1.300
TOTALE PROGETTO	46	240	3.580

CS 1 DURATA	x	DURATA EFFETTIVA	€ 40.799,01
	+		
CS 2 MONTEORE	x	MONTE ORE EFFETTIVO	

Nel caso in cui i partecipanti effettivi e quelli previsti coincidano, mentre la durata effettiva del progetto sia inferiore a quella prevista, **la variazione è significativa** (e pari nell'esempio al 20% del costo iniziale).

Risulta evidente l'impatto significativo e rilevante che sul contributo a consuntivo gioca la realizzazione del progetto secondo la durata prevista.

4. LE CONDIZIONI PER L'APPLICAZIONE DEI COSTI STANDARD ALLE ATTIVITA' FORMATIVE CORSUALI

Appare evidente il primo effetto del passaggio dai costi reali a un sistema di costi standard: una chiara dipendenza del contributo riconosciuto dai tipici parametri fisici di realizzazione delle attività formative, che costituiscono altresì (soprattutto nel caso dei partecipanti) il primo risultato del loro svolgimento.

Il sistema dei costi standard consente quindi di stabilire un legame più diretto tra parametri finanziari e parametri fisici e, con questo, di indurre – per quanto attiene alla determinazione del contributo - uno spostamento dell'attenzione dagli aspetti procedurali di attuazione dei progetti a quelli più chiaramente collegati ai risultati e quindi, indirettamente, alla qualità dell'offerta formativa.

In parallelo, per sostenere in maniera efficiente ed efficace il passaggio al sistema dei costi standard l'azione dell'amministrazione pubblica e dei soggetti attuatori dovrà rivolgersi prioritariamente a una migliore definizione e attuazione di elementi che, in via seppure approssimata, riflettano la qualità dell'azione formativa, dalla fase di programmazione e selezione e quella di attuazione delle singole attività.

Verso tali elementi dovranno essere diretti gli sforzi più significativi in termini di controlli in itinere e finali, al cui interno l'enfasi si sposterà verso la verifica in loco degli aspetti procedurali e fisici di attuazione maggiormente rilevanti, al posto dell'attuale concentrazione verso verifiche documentali sull'effettività e l'ammissibilità della spesa. Come anche la qualità della fase di realizzazione sarà essenziale nel determinare l'eventuale applicazione di riduzioni del contributo, in caso di mancato rispetto di livelli minimi essenziali di prestazione.

Per converso, l'attività dei soggetti attuatori sarà notevolmente semplificata in merito agli oneri amministrativi legati alla certificazione della spesa e alla rendicontazione, con un indubbio risparmio di risorse finanziarie, e le risorse umane e strumentali così liberate dovranno essere utilizzate per aumentare l'attenzione verso gli aspetti qualitativi di realizzazione delle fasi progettuali, secondo quanto sarà successivamente definito nelle norme di gestione.

In ragione quindi del carattere in progress e sperimentale del passaggio al sistema dei costi standard, l'amministrazione pubblica si riserva la possibilità di effettuare una valutazione circa gli esiti di una prima fase di applicazione del nuovo sistema. Al termine di questo periodo, sulla base dei risultati a cui si sarà pervenuti si potrà procedere ad aggiustamenti, aggiornamenti e revisioni dei costi standard, come anche a una estensione del loro campo di applicazione in vista della nuova programmazione comunitaria 2014-2020, le cui proposte di regolamento sembrano ampliare le opportunità di applicazione delle opzioni di semplificazione della spesa.

Inoltre il passaggio da un sistema basato esclusivamente sui costi reali a un sistema almeno parzialmente “semplificato”, rappresenta un cambiamento significativo che esercita i suoi effetti su vari elementi del sistema di programmazione e gestione delle attività formative, e comporta l’adozione di nuovi strumenti o l’aggiornamento di quelli esistenti, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni comunitarie.

In particolare, la semplificazione nella forma dei costi unitari standard, per essere effettivamente applicata, richiede che si proceda alle seguenti attività:

1. approvazione della metodologia di calcolo e degli ambiti e criteri di applicazione della forma di semplificazione adottata. In questo ambito, oltre a validare il campione di operazioni utilizzate per la stima dei costi standard, e i diversi passaggi procedurali che conducono a essa, diventa rilevante determinare le modalità con cui i costi standard saranno applicati ai fini della determinazione del contributo pubblico approvato, e di quello riconosciuto alla chiusura delle attività.
2. modifica di alcuni aspetti riguardanti la programmazione delle attività e la presentazione dei progetti. In particolare:
 - In sede di redazione degli avvisi per il finanziamento delle attività formative le amministrazioni pubbliche interessate dovranno specificare per ciascuna azione che si intende finanziare quale è la modalità di rendicontazione della spesa che si applica, se a costi reali o a costi standard, e in quest’ultimo caso indicare il valore dei costi standard che si applica a ciascun caso. Inoltre nel caso dei costi standard deve essere predisposta una modalità di preventivazione finanziaria adatta a rappresentare i dati necessari per la definizione del contributo richiesto;
 - In sede di presentazione dei progetti, le operazioni devono essere formate da attività omogenee in quanto a tipologia formativa, e quindi con la stessa modalità di rendicontazione. In caso di attività sia formative che non formative, oppure con tipologie formative diverse, devono essere presentate operazioni distinte tra di loro, eventualmente collegate a livello di sistema informativo per indicarne il carattere integrato;
3. definizione di norme di gestione dei progetti formativi che saranno attuati con la modalità dei costi standard, con particolare riferimento al monitoraggio fisico, alla certificazione della spesa, alle modalità di erogazione della sovvenzione;
4. adeguamento del sistema informativo per supportare la gestione dei progetti a costi standard, e in particolare la fase di certificazione trimestrale della spesa;
5. aggiornamento del sistema dei controlli, prevedendo:
 - idonei strumenti per sanzionare eventuali carenze o difformità che nel sistema a costi reali vengono sanzionati con il non riconoscimento delle relative spese;
 - intensificazione dei controlli in loco e in corso di attuazione dei progetti a costi standard.
6. aggiornamento del sistema di gestione e controllo e delle piste di controllo.

**ALLEGATO: RIPARTIZIONE DELLE VOCI DI COSTO DEL PREVENTIVO
FINANZIARIO PER VARIABILE DI RIFERIMENTO**

VOCI DI COSTO RIFERITE ALLA DURATA

voce	sub-voce	Descrizione
1		PREPARAZIONE
	1.1	Analisi fabbisogni
	1.2	Progettazione
	1.3	Pubblicizzazione e promozione del progetto
	1.5	Elaborazione e acquisto materiali e sussidi didattici
	1.6	Elaborazione e acquisto materiali e sussidi didattici per utenza svantaggiata
	1.7	Elaborazione materiale didattico per attività fad
	1.8	Spese di costituzione ATI/ATS (solo in caso di esplicita previsione nell'avviso)
2		REALIZZAZIONE
	2.1	Personale docente (dipendenti e collaboratori)
	2.2	personale docente (attività delegata)
	2.3	Personale co docente (se previsto dal progetto)
	2.4	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: docenza di sostegno e servizi di supporto
	2.5	Personale per attività non formative (orientamento, accompagnamento, counselling)
	2.6	Tutoraggio
	2.7	Rimborsi spesa (docenti, tutors, personale per attività non formative)
	2.13	Utilizzo di aule attrezzate e servizi per attività programmata, mediante convenzione con Pubblica Amministrazione
	2.14	Aule/laboratori esclusivamente utilizzati per le attività didattiche (solo per la durata effettiva dell'azione formativa)
	2.15	Attrezzature esclusivamente utilizzate per le attività didattiche d'aula/laboratori (solo per la durata effettiva dell'azione formativa)
	2.17.b	Garanzia fidejussoria, oneri bancari (solo per apertura conto) (solo per apertura conto)
3		DIFFUSIONE RISULTATI
	3.1	Incontri e seminari
	3.2	Elaborazione reports e studi
	3.3	Pubblicazioni finali
4		COORDINAMENTO, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO INTERNO
	4.1	Coordinamento
	4.2	Gestione amministrativa, monitoraggio fisico e finanziario, valutazione finale dell'operazione, revisore contabile
5		COSTI INDIRETTI
	5.1	Immobili (esclusi aule/laboratori utilizzati per la formazione)
	5.2	Attrezzature d'ufficio della struttura (esclusi d'aula/laboratorio interessati dall'attività formativa)
	5.3	Direzione

	5.4	Personale tecnico e ausiliario (segreteria, portineria, manutenzioni, ecc)
	5.5	Pubblicità istituzionale
	5.6	Forniture per ufficio e spese postali
	5.7	Forniture elettroniche, servizi di rete, elettricità, riscaldamento e condizionamento
	5.8	Telefoniche
	5.9	Altre utenze
6	COSTI PER VOUCHER, BORSE LAVORO, CONSULENZA, AIUTI ASSUNZIONE, ASSEGNI DI RICERCA	
	6.7	Gestione amministrativa, monitoraggio fisico e finanziario, valutazione finale operazione (solo per operazioni con riconoscimento di spese amministrative per la gestione di tirocini/stage retribuiti con borsa/assegno)

VOCI DI COSTO RIFERITE AL MONTE ORE

voce	sub-voce	Descrizione
1	PREPARAZIONE	
	1.4	Selezione e orientamento partecipanti
2	REALIZZAZIONE	
	2.8	Indennità di frequenza aula/stage
	2.9	Spese per allievi: vitto, alloggio, trasporto
	2.10	Spese per allievi: visite guidate
	2.12	Altre funzioni tecniche: reti e collegamenti fad, assistenti tecnici di sistema (piattaforme informatiche) e assistenti tecnici di laboratorio
	2.16	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
	2.17.a	Assicurazione allievi
	2.18	Esame finale/Valutazioni intermedie
7	COSTI RICONOSCIMENTO CREDITI	
	7.1	Tutor di credito
	7.2	Docenze per percorsi individualizzati
	7.3	Commissione di valutazione